

# Spettacoli Cultura

Lionel Hampton  
e sotto, nel fondo,  
George Benson



**Il festival Lionel Hampton chiude la popolare rassegna. Adesso è tempo di bilanci e di nuove strutture permanenti**

## Umbria jazz cerca casa

**Nostro servizio**  
PERUGIA — «Do you like the blues?», chiede Lionel Hampton alla folla di piazza IV Novembre, che — incurante del pericolo di pioggia — risponde a gran voce «yeah». Umbria Jazz '86 è terminata all'incanto del fuoricampo, diecimila persone a ballare «When the saints go marching in» e «In the mood». L'orchestra spettacolo di Lionel Hampton, capostipite del vibrafonista jazz, ha fatto centro. Nato nel 1913, Hampton ha festeggiato, durante una performance protrattasi per oltre due ore, i 60 anni di attività (gli hanno portato la torta sul palco, Renato Sellani ha acceso le candele e una valchiria bionda ha baciatto il festeggiato). Anche le telecamere della Rai sono state invitate al compleanno: è stata la prima diretta televisiva (trasmessa

dalla Terza rete) dedicata ad Umbria Jazz. Oltre centomila presenze (il doppio dell'anno scorso; e dire che è piovuto non poco) quasi tutte persone provenienti da fuori dell'Umbria: la manifestazione ha reso in ogni senso, compreso quello artistico. Infatti, verranno prodotti dischi dal vivo, registrati ad Umbria Jazz (Speranza, Jon Hendricks e, forse, Ahmad Jamal, che l'altra notte hanno suonato fino alla mattina al teatro Morlacchi) e il parloio imminente ha un suo interesse e un piacevole insieme ai newyorkesi Golden Palominos, è stato scacciato a furor di popolo, tra fischi e invettive becere. Ai di là dell'episodio, trascurabile anche perché ha occupato una mezz'ora di un fiume di note durante una trentina di ore, la riflessione deve passare per altri canali. La qualità, per esempio, è l'importanza di un campionario musicale esibito con qualche gusto; e può forse servire a tracciare una mappa dei generi emergenti e interessanti. Hanno vinto i nomi di spicco e questo era scontato, ma hanno perso, in qualche modo, le tendenze, le «emergenze» di quella che dovrebbe essere la musica giovane: più la pace, e questo non è sorpresa da poco.

Le sforzi era quello di presentare le tendenze più nuove e scapitanti — iniziativa più che lodevole — e di tenere lontano il divismo da star celebrata dal mercato. L'obiettivo è stato mancato. Proprio tra il dark e gli psicodelici le delusioni maggiori, e gruppi che la stampa musicale minore osanna come la nuova frontiera del rock (Balaam and the Angel, The Mission, Doctor and the Medics) hanno fatto capire a tutti che la distanza che corre tra la critica scritta e la musica suonata è spesso stellare. Il mercato, allora, vince sempre? Si direbbe di sì, visto che alla fine delle serate si aveva sempre l'impressione di un nome illustre circondato da spalle. Chi è riuscito e chi no: bene i Marillion, indebitamente paragonati ai Genesis dei tempi d'oro, ma male tanti altri. E non a caso, poi, la serata più interessante (e anche la più affollata, almeno 5.000 spettatori) è stata quella dedicata alla musica nera e quasi monopolizzata dal reggae.



«Level 42», uno dei gruppi protagonisti al festival rock di Milano

**Il concerto A Milano trenta ore di musica a San Siro, dai Level 42 fino ai mitici Wailers**

## Il festival del rock è rinato

MILANO — Sfolla il rock da San Siro, il prato atteso i suoi impegni istituzionali, il Milan miliardario di Sua Emittenza o l'inter acclaccata, eterno oggetto misterioso. Ma per cinque giorni ci sono stati loro, «quelli della musica», organizzatori di una kermesse che a Milano (e altrove, in Italia) non si vedeva da tempo. Il Tirare le somme del Festival targato Milano Suono non è operazione semplice: non sempre le esibizioni hanno rispettato le aspettative, ma le intenzioni erano pur sempre buone. In mancanza dei grossi calibri americani, impegnati sul loro mercato interno che ricomincia a tirare, la scelta è caduta sulle cosiddette tendenze, dividendo il programma per generi — eterno problema della classificazione rock — forse nella speranza di non confondere il pubblico, e l'importanza di un campionario musicale esibito con qualche gusto; e può forse servire a tracciare una mappa dei generi emergenti e interessanti. Hanno vinto i nomi di spicco e questo era scontato, ma hanno perso, in qualche modo, le tendenze, le «emergenze» di quella che dovrebbe essere la musica giovane: più la pace, e questo non è sorpresa da poco.



«Level 42», uno dei gruppi protagonisti al festival rock di Milano

Le sforzi era quello di presentare le tendenze più nuove e scapitanti — iniziativa più che lodevole — e di tenere lontano il divismo da star celebrata dal mercato. L'obiettivo è stato mancato. Proprio tra il dark e gli psicodelici le delusioni maggiori, e gruppi che la stampa musicale minore osanna come la nuova frontiera del rock (Balaam and the Angel, The Mission, Doctor and the Medics) hanno fatto capire a tutti che la distanza che corre tra la critica scritta e la musica suonata è spesso stellare. Il mercato, allora, vince sempre? Si direbbe di sì, visto che alla fine delle serate si aveva sempre l'impressione di un nome illustre circondato da spalle. Chi è riuscito e chi no: bene i Marillion, indebitamente paragonati ai Genesis dei tempi d'oro, ma male tanti altri. E non a caso, poi, la serata più interessante (e anche la più affollata, almeno 5.000 spettatori) è stata quella dedicata alla musica nera e quasi monopolizzata dal reggae.

**Il film**

## Clara Schumann, quel tormentato romanzo d'amore



Nastassja Kinski

Carabinieri. La cronaca finisce lì, con lo spegnersi dei riflettori e alcune considerazioni ancora nell'aria. In attesa di bilanci più ragionati. Ma non scappare la fastidiosa sensazione che il grosso nome attirato ancora più delle illustri comparse, e se si pensa che appena il giorno prima della partenza dal Festival i Simple Minds avevano venduto 20.000 biglietti, si capisce come il concerto del supergruppo super per interesse l'ammucchiata delle tendenze sparse.

SINFONIA DI PRIMAVERA — Regia e sceneggiatura: Peter Schamoni. Interpreti: Nastassja Kinski, Rolf Hübner, Herbert Grönemeyer, Edda Seppel, Gidon Kremer. Fotografia: Gerard Vandenberg. Repubblica federale tedesca. 1983. Al cinema Barberini di Roma.

Ancora un film che rivista negli angoli oscuri della vita di un grande musicista classico. Dopo Ciaikovski (L'altra faccia dell'amore), Mozart (Amadeus) e Noe (Il nipote di Beethoven), insediato in Italia, questo Sinfonia di primavera incentrato sulle vite personali e artistiche di Robert Schumann. In realtà il film, presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia del 1983, fu realizzato dal tedesco Peter Schamoni in tempi non sospetti, puntando esclusivamente sulla partecipazione di una Nastassja Kinski reduce dai successi hollywoodiani. E, in effetti, più che l'attore protagonista Herbert Grönemeyer, è lei la vera «diva» di Sinfonia di primavera nella parte della pianista di successo, e poi moglie di Schumann, Clara Weick. Anche se gli occhi di lei e labbra tumide — non pare particolarmente adatta a questo ruolo d'impostazione televisiva, in bilico tra biografia cartolina e feuilleton romantico, che Schamoni le cucì addosso.

**Di scena A Fiesole «Come la notte», novità di Laura Fischetto e Carlina Torta**

## Aspettando la cometa nel crepuscolo

COME LA NOTTE di Laura Fischetto e Carlina Torta con Heidemarie Ackermann, John Murphy, Amato Pennasilico, Carlina Torta, Marco Zannoni. Regia di Carlina Torta. Scene di Piero Guicciardini. Costumi di Rosalba Magini. Uci di Guido Mariani. A Firenze, Chiosso delle donne, piazza Ss. Annunziata.

Di scena A Fiesole «Come la notte», novità di Laura Fischetto e Carlina Torta, appassionate autrici del Gruppo Panna Acida. Si incontrano lo scorso anno, con Nera, stavolta ci riprovano con un testo dall'apparenza fragile, quasi inconsistente, ma non privo di una sua coerenza ben formata, di uno stile personale e coerente.

ed altrettanto irrealizzati. Qualcuno è rimasto nella casa, adattandosi alla misura della vita, qualcuno è partito per poi ritornare la notte del miracolo, qualcuno rimanda e domani la partenza, cogliendo intanto le realtà dell'oggi. Tra i piani della realtà, della memoria, del sogno e del desiderio passa la notte dei quattro pronipoti dell'astronomo e quella del giovane musicista che è in pensione, estraneo coinvolto nell'incanto degli antichi legami.

Il film che rivista negli angoli oscuri della vita di un grande musicista classico. Dopo Ciaikovski (L'altra faccia dell'amore), Mozart (Amadeus) e Noe (Il nipote di Beethoven), insediato in Italia, questo Sinfonia di primavera incentrato sulle vite personali e artistiche di Robert Schumann. In realtà il film, presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia del 1983, fu realizzato dal tedesco Peter Schamoni in tempi non sospetti, puntando esclusivamente sulla partecipazione di una Nastassja Kinski reduce dai successi hollywoodiani. E, in effetti, più che l'attore protagonista Herbert Grönemeyer, è lei la vera «diva» di Sinfonia di primavera nella parte della pianista di successo, e poi moglie di Schumann, Clara Weick. Anche se gli occhi di lei e labbra tumide — non pare particolarmente adatta a questo ruolo d'impostazione televisiva, in bilico tra biografia cartolina e feuilleton romantico, che Schamoni le cucì addosso.

# ENZO BIAGI

## Fatti personali

Da Lady D. a Cossiga, una galleria di ritratti per capire meglio — e perdonare — vizi e difetti del nostro paese.

### MONDADORI

E' IN EDICOLA IL NUMERO LUGLIO/AGOSTO DI

# FRIGIDAIRE

OH PANTALEONE PAL CUORE OFFESO, FATI CHE BEARZOTTE VENGA APPESO! MA E' FRILIANO! NON TI BASTA COME PUNIZIONE?

IL LIBRO MAGICO DI SAN PANTALEONE (14 PUNTI): MILLE PREGHIERE EFFICACI PER OGNI CIRCOSTANZA DELLA VITA! GARANTITE!

ARTICOLI:  
LA LORO AFRICA, DI FRANCESCO TERENZIO • LE SQUADRE TILLE RADIOATTIVE, DI ROSSA CURA DELL'A.E.S. (ASSOCIAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALLA SOVRANITA' E ALL'INTELLIGENZA) • IL SECONDO ME, DI JEAN GENET • E ALTRO...

RACCONTI:  
DISINQUISIZIONE, DI FRANCO VITTORELLI • ILLUSTRI DI A. VITALE • FUMETTO CALCISTICO • CHE COS'HA, DENTRO RAVI MALDOSSI? • FILIPPO FU' BUSTO • FOLLA • LA SALMA TRAFUGATA (14 PUNTI) DI M. NOBILINI

### COMUNE DI OCCHIOBELLO

PROVINCIA DI ROVIGO

**Avviso di licitazione privata**

Si rende noto che il Comune di Occhibello ha indetto la seguente gara:

**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI CASERMA CARABINIERI IN FRAZIONE S. MARIA MADDALENA.**

Licitazione privata per opere civili relative alla costruzione della Caserma carabinieri.

Importo a base d'asta L. 699.767.774

La gara sarà effettuata con l'applicazione delle norme di cui alla Legge 8.8.1977 n. 584.

Il termine entro il quale le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione scade alle ore 12 del 20.8.1986. Le domande dovranno essere redatte in conformità al bando di gara.

Copia del bando, documentazione e chiarimenti sono disponibili presso l'Ufficio segreteria del Comune, telefono 0425/750.286.

IL SEGRETARIO **Cove Effe** IL SINDACO **Chiarioni Daniele**

### COMUNE DI S. PIETRO IN LAMA

PROVINCIA DI LECCE

**IL SINDACO**  
visto l'articolo 43, 5° comma della L.R. 16-5-1986 n. 27:

**RENDE NOTO**

i seguenti risultati di aggiudicazione lavori:

- 1) Lavori sistemazione strade interne. Importo a base d'asta L. 170.472.150. Licitazione del 23-6-1986. Aggiudicati all'impresa De Donno Armando da Lecce con il ribasso del 14,19%.
- 2) Lavori costruzione strade interne. Importo a base d'asta L. 132.850.000. Licitazione del 24-6-1986. Aggiudicati all'impresa S.I.COM. s.r.l. da Vignacistris con il ribasso del 13,18%.
- 3) Lavori ulteriore lotto costruzione fognature piovine. Importo a base d'asta L. 192.593.344. Licitazione del 25-6-1986. Aggiudicati all'impresa Mele Antonio da Surbo con il ribasso del 14%.

S. Pietro in Lama, 17 luglio 1986

IL SINDACO: arch. Tommaso Saponaro

### COMUNE DI LAINATE

PROVINCIA DI MILANO

**Avviso di licitazione privata**

Al sensi dell'art. 7 della Legge 2.2.73 n. 14, si comunica che è indetta una licitazione privata in ribasso con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della citata Legge n. 14/73 per l'appalto della sottocostituita opera pubblica: Realizzazione palestra a servizio della scuola elementare di via Sicilia località Grancia - per un importo a base d'asta di L. 408.524.736.

A tale appalto possono partecipare esclusivamente le imprese che dimostrino di essere iscritte alla categoria 2 della tabella di classificazione del D. M. n. 770 del 25.2.82.

Le imprese interessate alla gara d'appalto dovranno far pervenire, a pena di esclusione, domanda in competente bollo, a: Comune di Lainate - Viale Rimembranze, 13 - 20020 Lainate - entro il giorno 8.8.1986 ore 12.

Le domande in bollo dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da un elenco attestante le opere pubbliche eseguite presso altri Enti pubblici per analoghe categorie di lavori e dalla copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori. La richiesta d'invio non è vincolante per l'Amministrazione Comunale appaltante.

Lainate, 22 luglio 1986

L'ASSESSORE A: LL.PP. DELEGATO Francesco Gerafini